



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/11/2009

=====

ADDI' 03/11/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MONTINO	Esterino	Vice Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
COPPETELLI	Anna Salome	Assessore	NIERI	Luigi	"
DALIA	Francesco	"	PARRINCINI	Giuseppe	"
DI CARLO	Mario	"	RODANO	Giulia	"
DI LIEGRO	Luigina	"	SCALIA	Francesco	"
DI STEFANO	Marco	"	TIBALDI	Alessandra	"
FICHERA	Daniele	"	VALENTINI	Daniela	"
MANCINI	Claudio	"	ZARATTI	Filiberto	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: COPPETELLI - DALIA - DI STEFANO - MANCINI - RODANO - TIBALDI

DELIBERAZIONE N. 829

Oggetto:

Comune di Sutri (Vt). Progetto di ampliamento di una cava di Lapillo in localita' "Monte Topino". Art. 17 comma 2 L.R. 24 del 06.07.1998. Autocrizzazione Paesistica.





829 - 3 NOV. 2009 *JS*

OGGETTO: Comune di Sutri (Vt).
Progetto di ampliamento di una cava di Lapillo in località "Monte Topino". Art. 17 comma 2 L.R. 24 del 06.07.1998.
Autorizzazione Paesistica.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTA la L.R. n. 13 del 16.03.1982 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della Legge 29.06.1939, n. 1497 in materia di protezione delle bellezze naturali";

VISTA la L.R. n. 24 del 06.07.1998 e successive modificazioni, che disciplina la Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico e con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio;

VISTO l'art.17 "Attività estrattive" della citata L.R. n. 24/1998, che nel dettare disposizioni in merito alle attività estrattive in aree vincolate, al comma 2 prevede "*.... l'ampliamento relativo alla coltivazione di cave esistenti può essere consentito, in considerazione di un interesse economico di carattere pubblico, esclusivamente per l'escavazione di materiale raro. In tal caso l'autorizzazione paesistica è rilasciata dalla Giunta regionale con propria deliberazione*";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 42 del 22.01.2004 inerente il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

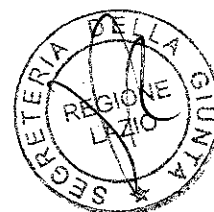
VISTA la legge regionale n. 17 del 06.12.2004 concernente "Disciplina organica in materia di cave torbiere e modifiche della legge regionale 6 agosto 1999 n.14";

VISTO il Regolamento Regionale 14 aprile 2005 n. 5 di attuazione dell'art. 7 della legge regionale 6 dicembre 2004 n.17;

VISTA la D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 "Adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 ed in ottemperanza agli articoli 135, 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni in coerenza con quanto indicato nell'art. 36 quater, comma 1 quater, della legge regionale 24/1998";

VISTA la D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 "Modificazione, integrazione e rettifica della D.G.R. n. 556 del 25.07.2007;

VISTO l'art. 72 della L.R. n. 31 del 24.12.2008 "Modifiche alla L.R. 6.07.1998, n. 24";



VISTA l'istanza con la quale la società Cava Lapillo e Pozzolana di Gentile Arnaldo & C. S.n.c., assunta al protocollo regionale al n.166385 del 28.09.2004, ha chiesto - ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 24/98 - il rilascio dell'autorizzazione paesaggistico - ambientale per l'ampliamento dell'attività estrattiva della cava di Lapillo sita in località "Monte Topino" nel territorio del Comune di Sutri (Vt);

CONSIDERATO che l'attività estrattiva in località "Monte Topino", in esercizio e regolarmente autorizzata già dagli anni settanta, ha infine ottenuto - ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 17/2004 - da parte del C.R.C. della Regione Lazio nel Novembre 2006, parere favorevole per il prosieguo di detta attività per ulteriori cinque anni ;

CHE il Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Regionale Attività Produttive - Area Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria, con Determinazione n. C0828 del 11.04.2006, contenuta nell'elaborato 5 allegato al presente atto ha considerato come raro, ai sensi delle LL.RR. n. 24/1998 e n. 17/2004, il materiale estratto dalla società Cava Lapillo e Pozzolana di Gentile Arnaldo & C. S.n.c. nella cava in località "Monte Topino" nel territorio del Comune di Sutri (Vt);

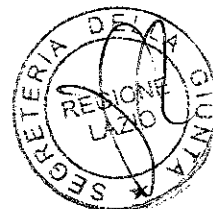
CHE con nota n. 0063 del 22.11.2000 il Parco Naturale Regionale del Complesso Lacuale Bracciano Martignano, contenuta nell'elaborato 5 allegato al presente atto, ha rilasciato - ai sensi dell'art. 8, comma 3 e 4 della L.R. 29/97, come modificata dalla L.R. 35/97 - il proprio nulla osta per l'ampliamento della cava di lapillo in località Monte Topino alle condizioni nella stessa riportate;

CHE con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0518 del 3.08.2007, contenuta nell'elaborato 5 allegato al presente atto, la Soc. Cava Lapillo e Pozzolana di Gentile Arnaldo & C. s.n.c. è stata autorizzata, in deroga alle norme di salvaguardia del Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano ai sensi del comma 9 dell'art. 8 della L.R. n. 29/1997, alla realizzazione dell'ampliamento della cava a cielo aperto di lapillo in loc. Monte Topino ricadente nel comune di Sutri alle condizioni nel decreto stesso riportate;

CHE con nota n. D2/2A/04/10224 del 22.01.2003 la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area "C" - Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale - Servizio 2 - Valutazione piani, programmi e progetti, contenuta nell'elaborato 5 allegato al presente atto, ha espresso, in attuazione del D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale a condizione che si ottemperi alle prescrizioni nella stessa riportate;

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati grafici relativi alle opere di che trattasi sono stati esaminati ai sensi e gli effetti di cui all'art. 146, comma 2 del predetto D.Lgs n. 42 del 22.01.2004, dal Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.04 -;

RILEVATO che dall'esame istruttorio si è potuto constatare che gli elaborati visionati, tra i quali lo Studio di Inserimento Paesaggistico (S.I.P.), documentano in maniera esauriente la compatibilità delle trasformazioni derivanti dagli interventi proposti, in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi, sotto il profilo paesaggistico;



VISTA la relazione n. 156724 del 11.08.2009 con la quale la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.04 - ha espresso parere favorevole, con le prescrizioni nella stessa riportate, in merito al progetto di ampliamento dell'attività di estrazione di lapillo esistente nel Comune di Sutri (Vt), in località "Monte Topino", fatti salvi i diritti di terzi, unicamente per gli aspetti paesaggistico - ambientali di propria competenza, disciplinati per le attività estrattive in zone vincolate dall'art. 17 della legge regionale n. 24/1998 e s.m.i.;

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica dell'Area 2B.04 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (Allegato A) di cui costituisce parte integrante;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

di autorizzare sotto il profilo della tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 17 comma 2 L.R. n. 24/1998, il progetto per l'ampliamento dell'attività estrattiva della cava di Lapillo sita in località "Monte Topino" nel territorio del Comune di Sutri (Vt), richiesta dalla società Cava Lapillo e Pozzolana di Gentile Arnaldo & C. S.n.c., per i motivi e con le prescrizioni indicati nella relazione n. 156724 del 11.08.2009 dell'area 2B.04 della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera A.

Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area 2B.04 della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica nei seguenti elaborati:

- Elaborato 1 - Elaborato grafico
- Elaborato 2 - Relazione tecnica
- Elaborato 3 - Studio di Inserimento Paesistico
- Elaborato 4 - Relazione geologica - Analisi di stabilità
- Elaborato 5 - Dichiarazioni del Progettista e pareri

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.


Allegato A

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



6 NOV. 2009

DIPARTIMENTO TERRITORIO
 Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
 Area 04
 Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

(Prov. VT - RI)
 Arch. Maria Gabriella Lalli

ALLEGATO A

PROT. 156724

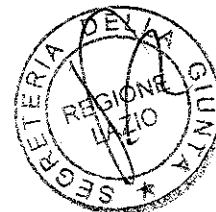
11 AGO. 2009

Oggetto: Comune di Sutri (Vt)

Progetto di ampliamento di una cava di Lapillo in località "Monte Topino"

Art. 17 comma 2 L.R. 24 del 06/07/1998.

RELAZIONE ISTRUTTORIA



1. Premesso

La presente relazione istruttoria si riferisce alla richiesta d'ampliamento di una cava di lapillo esistente nel Comune di Sutri, in località "Monte Topino", di proprietà della ditta Cava di lapillo e pozzolana di Gentile Arnaldo & C. snc.

La richiesta di ampliamento è stata inoltrata dalla ditta "Cava di lapillo e pozzolana di Gentile Arnaldo & C. snc", in qualità di titolare, in data 28/09/2004 prot. Regionale n°166385.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati, che formano parte integrante della presente relazione istruttoria:

- Elaborato 1 – Elaborato grafico
- Elaborato 2 – Relazione tecnica
- Elaborato 3 – Studio di Inserimento Paesaggistico
- Elaborato 4 – Relazione geologica – Analisi della stabilità
- Elaborato 5 – Dichiarazioni e pareri

2. Analisi normativa

L'art. 17 della L.R. 24/1998, nel dettare disposizioni in merito agli interventi all'interno delle aree vincolate ai sensi del Titolo III del D.Lgs 42/2004, al comma 1 vieta l'apertura e l'ampliamento delle attività estrattive in aree sottoposte a vincolo paesaggistico. Al comma 2 dello stesso articolo, in caso di ampliamenti di attività finalizzate all'estrazione di materiale raro, la normativa prevede la possibilità di derogare a detta disposizione rimandando alla Giunta Regionale del Lazio il rilascio dell'autorizzazione, tramite apposita Deliberazione.

L'area d'intervento ricade all'interno del P.T.P. Ambito Territoriale n°3, in una porzione di territorio sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 comma 2 lett. C ed F del D.Lgs 42/2004, in quanto compresa all'interno della fascia di rispetto di un corso d'acqua pubblico e del perimetro della Riserva Naturale di Bracciano e Martignano.

Per l'intervento in argomento trovano applicazione gli artt. 6, 7, 14, 44 e 45 del P.T.P. Ambito Territoriale n°3. I primi di questi si riferiscono rispettivamente alla tutela delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua pubblici ed alla tutela delle riserve naturali. Il successivo corrisponde all'art. 17 della L.R.24/1998, mentre i rimanenti dettano disposizioni in merito all'opportunità ed alle modalità di redazione dello Studio di Inserimento Paesaggistico. Detto Studio è presente tra gli elaborati allegati alla documentazione esaminata.

In merito al corso d'acqua pubblico va rilevato che l'area di cava esistente già ricade in parte all'interno della fascia di rispetto di 150 metri. L'ampliamento è stato previsto in aderenza della cava esistente ed allontanandosi per quanto possibile dal bene vincolato, così da interessare solo marginalmente la fascia di rispetto in questione, limitatamente ad una piccola parte in aderenza a quella coltivata.

(Relazione Istruttoria Gentile - Sutri/FSR) VT/fsr



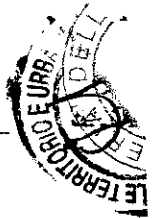
REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 04

Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)



In riferimento al P.T.P.R., adottato con DD.GG.RR. nn. 556/07 e 1025/07, l'area oggetto dell'intervento è individuata all'interno del Paesaggio Naturale Agrario, normato dall'art. 22 delle N.T.A. del P.T.P.R., dove la disciplina delle attività estrattive è rimandata all'art. 50 delle suddette norme. Il comma 3 di quest'ultimo articolo vieta l'ampliamento delle attività estrattive ricadenti all'interno delle riserve naturali protette.

L'art.72 della L.R. n. 31 del 24/12/2008 prevede che ai fini del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, alle domande pervenute alla Regione entro il 14/02/2008, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del P.T.P.R., si applica la normativa prevista dai P.T.P. vigenti. Pertanto, quanto disposto dall'art.50 comma 3 delle N.T.A. del P.T.P.R. non trova applicazione.

La Direzione Regionale Attività Produttive, Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria, con Det.ne Regionale n°C0828 del 11/04/2006, ha qualificato come raro il materiale da estrarre, in quanto *"... costituito da lapillo vulcanico utilizzato nel settore edile, stradale e ferroviario, ortoflorovivaistico, ecologico-ambientale, delle attrezzature sportive, per la produzione di miscele per conglomerati bituminosi, rivestimenti ornamentali e refrattari, pavimentazioni e rivestimenti alleggeriti, strutture drenanti, isolanti, fonoassorbenti, insensibili all'acqua..."*

In merito al parere dell'Ente gestore del Parco Naturale di Bracciano-Martignano, il Presidente della Regione Lazio con proprio Decreto n°T0518 del 03/08/2007, ha autorizzato l'ampliamento dell'attività estrattiva in argomento in deroga alle norme di salvaguardia ai sensi dell'art. 8 comma 9 della L.R. 29/1997;

L'attività in questione è soggetta a Valutazione d'Impatto Ambientale, pertanto il richiedente ha provveduto ad avviare tale procedura con nota del 21/03/2008 presentata ai sensi dell'art.23 D.Lgs 4/2008 al Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale.

L'area interessata dai lavori di ampliamento è classificata dal vigente P.R.G. del Comune di Sutri come Zona E, in parte nella Sottozona E1 "Agricola normale" e per la rimanente nella Sottozona E2 "Agricola ai margini dei fossi", dove le Norme tecniche di attuazione non vietano espressamente l'esercizio dell'attività estrattiva.

3. Descrizione dell'area

L'area interessata dall'ampliamento si estende per 53.000 mq, che si sommano ai circa 44.000 mq della cava madre, ed è interamente compresa nella campagna del Comune di Sutri. La porzione di terreno interessata dall'ampliamento è individuata all'Agenzia del territorio, Ufficio Provinciale di Viterbo al Foglio 39 part.lla 185/parte, 186/parte, 187/parte, 188/parte, 189/parte e 315/parte, mentre la parte autorizzata interessa il Foglio 39 part.lla 189/parte, 190, 192/parte, 194, 196, 202, 204, 316.

4. Descrizione dell'attività

In base all'allegata dichiarazione resa dal richiedente, la cava oggetto d'ampliamento esisteva già negli anni '70, gestita dalla ditta "Cava lapillo vulcanico". Con nota in data 16/01/1979 l'allora Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, Ecologia, ha approvato un primo ampliamento dell'area di scavo per poi assentire un secondo con nota in data 18/01/1981. Tali autorizzazioni sono state rilasciate pertanto prima dell'imposizione dei vicoli di cui all'ex art. 1 Legge 431/1985.

5/6

(Relazione Istruttoria Gentile - Sutri/FSR) VT/fsr



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 04

Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

Con la convenzione rep. 839/1994 il Comune di Sutri ha autorizzato con effetto retroattivo dal 1990 l'esercizio dell'attività estrattiva per un periodo di dieci anni. Con l'atto di cessione n°2336 del 08/07/1998 è subentrata la ditta "Cava di lapillo e pozzolana di Gentile Arnaldo e C. snc", che continua ad esercitare l'attività estrattiva in argomento, avendo acquisito con nota prot. 4382 del 21/12/2001, il parere favorevole del C.R.C. della Regione Lazio, seguito dalla prima convenzione con il Comune di Sutri, rep. 1271 del 30/01/2002, con la quale si autorizzava il proseguimento dell'attività per ulteriori due anni. Successivamente l'attività si è svolta con provvedimenti di proroga da parte del Comune di Sutri, fino al parere favorevole del C.R.C. della Regione Lazio prot. n°157095 del 10/11/2006, con il quale l'attività in argomento è stata autorizzata ai sensi dell'art.34 della L.R. n°17/2004 per ulteriori cinque anni e pertanto ancora in essere.

L'ampliamento verrà effettuato su un lotto adiacente alla cava madre. Quest'ultima verrà utilizzata inizialmente per il deposito del terreno di scoperta, quindi sarà recuperata insieme all'area destinata all'ampliamento. I lavori di scavo verranno articolati in tre fasi.

Il materiale da scavare è pari a 2.100.000 metri cubi, mentre per il ripristino ambientale al termine dell'attività verranno sistemati circa 1.250.000 metri cubi di terreno idoneo a tali scopi, in buona parte recuperato dai lavori di scoperta, compreso quella della cava madre. L'attività verrà basata su di una produzione annua di 705.000 metri cubi, con una durata presumibile di circa tre anni.

Il recupero dell'area proposto prevede un parziale riempimento dell'area di cava per quasi tutta l'altezza dei fronti, ed il raccordo con i terreni adiacenti fino a formare un leggero avvallamento sistemato a gradoni.

5. Conclusioni

Dall'esame istruttorio si è potuto rilevare che gli elaborati visionati, tra i quali lo Studio di Inserimento Paesaggistico (S.I.P.), documentano in maniera esauriente la compatibilità delle trasformazioni derivanti dagli interventi proposti, in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi, sotto il profilo paesaggistico. Il recupero ambientale proposto, così come integrato dalle seguenti condizioni, consentirà di restituire al terreno l'originaria destinazione agricolo-boschiva. Inoltre, insieme alla sistemazione ambientale dell'area d'ampliamento è previsto anche il recupero della cava madre.

Per una migliore salvaguardia dell'area vincolata si rende comunque necessario eseguire gli interventi sulla base delle seguenti prescrizioni:

- per la sistemazione ambientale descritta negli elaborati grafici visti, è fatto obbligo di utilizzare esclusivamente il materiale di recupero non commercializzabile e quelli previsti dalla vigente normativa in materia di recupero ambientale;
- gli adempimenti e gli obblighi assunti per tali opere, dovranno essere garantiti con polizza fidejussoria rimessa all'amministrazione comunale cui è demandata la vigilanza;
- dovranno essere realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche necessarie a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque superficiali;
- e' fatto divieto di arrecare danni al vicino corso d'acqua pubblico ed alla vegetazione presente lungo gli argini;
- se si dovessero richiedere in futuro ulteriori ampliamenti, questi potranno essere presi in esame esclusivamente al termine dei lavori di recupero della cava madre e di uno dei due lotti oggetto dell'attuale ampliamento, allontanando per quanto possibile i lavori dai corsi d'acqua pubblici;

(Relazione Istruttoria Gentile - Sutri/FSR) VT/fsr



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 04

Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

- nel caso i lavori dovessero protrarsi per un periodo superiore a cinque anni dalla data di pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale d'approvazione ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 24/1998, si dovrà provvedere al rinnovo dell'autorizzazione, presentando agli Uffici competenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, la documentazione prevista oltre al rilievo dello stato dei lavori, compresi quelli di riqualificazione ambientale.

Per quanto sopra esposto, questa Direzione Regionale, esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le prescrizioni sopra riportate, sul progetto di ampliamento dell'attività di estrazione di lapillo esistente nel Comune di Sutri, in località "Monte Topino", fatti salvi i diritti di terzi, unicamente per gli aspetti paesaggistico - ambientali di propria competenza, disciplinati per le attività estrattive in zone vincolate dall'art. 17 della legge regionale 24/1998 e smi.

L'ISTRUTTORE

arch. *F. Severo Riccitelli*

IL DIRIGENTE

arch. *Maria Gabriella Lalli*

IL DIRETTORE REGIONALE

arch. *Daniela Iacovone*



(Relazione Istruttoria Gentile - Sutri/FSR) VT/fsr